
BENESSERE SOSTENIBILE PER TUTTI

LE DIECI SCELTE PIÙ RADICALI

- 1. Riformare il capitalismo per le persone e il pianeta**

Una direttiva europea sulla responsabilità delle imprese sul piano economico, sociale, ambientale e nei confronti della società garantirà che il settore imprenditoriale rispetti le legittime responsabilità minime nei confronti della società. Una regolamentazione e una sorveglianza del settore finanziario più rigorose, che prevedano un'agenzia europea per la repressione dei reati di frode finanziaria e fiscale e rappresentanti pubblici nei consigli di amministrazione delle banche, garantiranno un funzionamento dei mercati finanziari per i cittadini e un'efficace tassazione degli utili delle imprese, compresa un'imposta digitale, e ristabiliranno l'equità e un adeguato finanziamento delle politiche pubbliche per il benessere collettivo.
- 2. Ripristinare una democrazia per tutti**

Rafforzare la democrazia attraverso un contratto dei cittadini di "Democrazia sostenibile per tutti" per promuovere un piano in otto punti che comprenda il rafforzamento dei sindacati, della società civile, la democrazia partecipativa, la trasparenza, la piena partecipazione delle donne alla vita economica e politica, politiche regionali dal basso verso l'alto, mezzi d'informazione e una magistratura indipendente e obiettivi di politica pubblica al di là dei soli indicatori del PIL.
- 3. Occorre un nuovo ed efficace piano europeo contro la povertà**

Rendere possibile l'eliminazione della povertà in Europa nel corso di questo secolo attraverso un nuovo piano ambizioso per ridurre il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale di 25 milioni di persone entro il 2030 e di altri 50 milioni entro il 2050, eliminare le forme estreme di povertà, basandosi su una garanzia europea per l'infanzia, una direttiva quadro per un reddito minimo adeguato, un diritto europeo di attività per i disoccupati di lunga durata e una transizione dai salari minimi a salari dignitosi.
- 4. Una nuova Europa sociale di forti diritti e protezione per tutti**

Rafforzare la dimensione sociale dell'Europa attraverso l'attuazione completa e ambiziosa di tutti i principi e i diritti del pilastro europeo dei diritti sociali entro il 2024.

5. Una nuova equità nei redditi e nei salari

Varare un vasto piano d'azione europeo per le retribuzioni eque che integri l'obiettivo 10 dell'UNSDG di garantire che la fascia dei salari inferiori al 40% cresca più rapidamente della media nazionale fino al 2030, introdurre la trasparenza delle retribuzioni e una strategia di riduzione delle disuguaglianze di reddito prevista nel semestre europeo e nel futuro ciclo di sviluppo sostenibile per portare le differenze di reddito a livelli accettabili.

6. Nessun territorio europeo deve essere escluso

Sono necessari nuovi approcci "geograficamente pertinenti" e dal basso verso l'alto" per la coesione territoriale, compresa una profonda riforma della politica di coesione europea e un'interazione strategica con i programmi finanziari europei, inquadrata nel semestre europeo e nel futuro ciclo dello sviluppo sostenibile, sostenuti dal piano d'azione contro la povertà e dal piano d'azione per l'equità salariale.

7. Le transizioni sostenibili e tecnologiche non devono lasciare indietro nessuno

I cambiamenti ambientali e sociali devono produrre nuovi progressi comuni per tutti attraverso un nuovo approccio su vasta scala verso una transizione giusta applicata sistematicamente in tutti i settori politici, in particolare nella politica climatica ed energetica europea, nelle politiche industriali sostenibili e nell'agricoltura. I cambiamenti tecnologici devono essere inquadrati in modo da evitare ulteriori disuguaglianze e perturbazioni sociali o territoriali. La transizione dai vecchi ai nuovi posti di lavoro sarà favorita da forti investimenti sociali e da un'istruzione e una formazione di alta qualità, accessibili a tutti e a prezzi ragionevoli per tutti.

8. I nostri Stati devono proteggere le persone dai vecchi e nuovi rischi

È necessario costruire Stati sociali socio-ecologici e mitigare le disuguaglianze ambientali per garantire nuove forme di protezione sociale contro le crescenti conseguenze dei cambiamenti climatici e l'aumento dei danni alla salute causati dall'inquinamento.

9. Una nuova solidarietà attraverso una tassazione equa

L'inversione delle crescenti disuguaglianze di ricchezza e il finanziamento di iniziative di politica sociale volte a porre fine alla povertà può essere realizzata attraverso una tassa patrimoniale netta europea e una tassa sulle transazioni finanziarie.

10. Consentire il cambiamento attraverso una nuova governance per lo sviluppo sostenibile

Orientare la trasformazione verso lo sviluppo sostenibile richiede un nuovo approccio di governance e nuove regole e strumenti. Occorre un patto per lo sviluppo sostenibile integrato in un nuovo ciclo di sviluppo sostenibile e basato su indicatori e obiettivi sociali e ambientali complementari, invece che sull'ormai superato semestre europeo.